

Vita

Trimestrale Pavoniano

N°3/2023

ANNO LXVI
LUGLIO - SETTEMBRE

Presso Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Milano

***"Custodiranno i giovani
come un deposito prezioso e santo"***
(S. L. Pavoni)

Pag. 32 - € 15.00



scritto in
**STAMPATELLO
MAIUSCOLO**

BABBO NATALE PUZZONE

(Jean Maubille)

Gli elfi e la Grande Renna sono pronti per consegnare il loro regalo a Babbo Natale, quando improvvisamente... un odore sgradevole riempie l'aria. Gli elfi si tappano il naso e si guardano confusi. "Ma che puzza!". Babbo Natale si avvicina. E... Ma quanto puzza Babbo Natale?!?

Pag. 32 - € 15.00



LA NUOVA SLITTA DI BABBO NATALE

(Caroline Crowe, Jess Pauwels)

Mentre l'incantevole notte di Natale avvolge il mondo con la sua magia, un'imprevista complicazione minaccia di rovinare tutto...

Pag. 168 - € 14.00



DESTINAZIONE NATALE

(Laura Bonalumi)

Una storia d'amore sotto l'albero tra due teenager per scoprire insieme la magia e le tradizioni del Natale.

Pag. 32 - € 14.00



scritto in
**STAMPATELLO
MAIUSCOLO**

NEL CUORE DELLA NOTTE

(Jean Maubille)

Il pastorello sente qualcuno che piange nel bel mezzo della notte. Chi sarà mai? Sarà mica Gesù Bambino? Quale piacevole sorpresa avrà il pastorello con tutti i suoi amici?



In copertina.

Lisbona: giovani in arrivo al Campo della grazia, dove si è tenuta la Veglia e la Messa conclusiva della GMG 2023.

EDITORE **ANCORA** srl - MILANO

Comitato di redazione

Alberto Comuzzi (direttore responsabile),
p. Gildo Bandolini (coordinatore),
Lucia Comuzzi, Franca Galimberti,
p. Giuseppe Munaro, p. Raffaele Peroni

Redazione e Pubblicità

ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1 - E-mail: editrice@ancoralibri.it
Internet Site: www.ancoralibri.it

Progetto grafico e Stampa

ANCORA Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.608522.1
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

Ufficio Abbonamenti

ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1
Telefax 02.345608.66
C.C.P. n. 38955209 intestato a:
ANCORA s.r.l.

Quote per l'anno 2023 (Italia)

ORDINARIO € 8,00
SOSTENITORE € 13,00
UNA COPIA € 1,50

CENTRI DI DIFFUSIONE

MILANO - ANCORA Store
Via Lodovico Pavoni, 12 - 20159 Milano
Tel. 02.68.89.951
E-mail: ancorastore@ancoralibri.it

MILANO - ANCORA Libreria
Via Larga, 7 - 20122 Milano
Tel. 02.58.30.70.06 / 02.58.43.44.85
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

ROMA - ANCORA Libreria
Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma
Tel. 06.68.77.201 - 68.68.820
E-mail: libreria.roma@ancoraroma.it

TRENTO - ANCORA Libreria
Via S. Croce, 35 - 38100 Trento
Tel. 0461.27.44.44
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

Copyright © **ANCORA** srl
Pubblicazione trimestrale - Autorizz. Tribunale di
Milano - n. 1845 dell'1-2-1950
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.
46), art. 1, comma 1, DCB Milano
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° com-
ma, lettera C, del D.P.R. 633/72 e D.M. 29-12-1989.

Sommario



Riconoscenza

2

**Non posso non riconoscere
la mano del Signore**



Editoriale

3

Il mondo ha bisogno di spiritualità

di Alberto Comuzzi



L'ABC della crescita

4

**ÀNCORA-WOW:
Polvere di vipera**



Fatti e persone

6

Un cammino che ha lasciato il segno!



9

La gioia che ci ha illuminati



11

Appassionatevi al Patto educativo



13

**Cambiare per capire,
capire per cambiare... e incontrarsi**



Giopav

15

Formazione? Esperienze di vita!



17

Giovani Pavoniani: una benedizione



Ex allievi

18

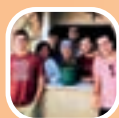
**Torneo Pavoni, una storia,
una leggenda**



Pavonianews

20

Eritrea, Filippine, Italia



28

Spagna



31

Brasile

A detailed oil painting of a man with light brown, wavy hair, looking slightly to the right. He is wearing a dark blue or black high-collared coat over a white shirt. The background is a soft, out-of-focus mix of green and blue.

Godo che il Cielo abbia secondati i generosi suoi desideri

Ancora una lettera di congratulazioni, spedita sul finire del 1847, all'indomani della fondazione della Congregazione dei Figli di Maria (8 dicembre 1847). È dell'arcivescovo di Milano, mons. Bartolomeo Carlo Romilli, che dal 1838 al 1846 era parroco a Trescore Balneario (BG) proprio negli anni in cui il Pavoni, ammalato di podagra, aveva dovuto portarsi ai bagni locali. Trescore, infatti, all'inizio della Val Cavallina, sulla via che costeggiando il lago di Endine porta al Tonale, è una stazione termale conosciuta fino da epoche antiche. Qui i due certamente si conobbero e frequentarono e la reciproca stima, mantenuta nel tempo, appare anche in questo breve scritto.

Congratulazioni, riconoscenza, scambio di preghiere e l'augurio di continuare a "promuovere il bene" qualunque ufficio o abito si porti nella Chiesa.

Milano, 28 D.bre 1847

Rev.mo Signore,

Godo, che nulla più, che il Cielo abbia secondati i generosi suoi desideri e il Pio Istituto da V. S. così ben diretto abbia una stabile sussistenza. Ella col suo zelo, colle sue virtù onorava le insegne canonicali e seguirà a promuovere il bene nelle povere lane dei Figli di Maria.

Le rendo grazie della copia delle sue Costituzioni, che mi volle favorire, e mi parvero bellissime allo scopo. Io non mancherò nelle mie povere orazioni, ma io pure in tanti miei bisogni e per me e per la Diocesi in tempi così critici, mi raccomando alle sue. Le ricambio di tutto cuore gli auguri di ogni sua prosperità, e con vera stima mele offro di V. S. Rev.ma

Dev.mo Alt.mo Servo
BARTOLOMEO CARLO Arciv.vo

Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali "grazie" ottenute per intercessione di san Lodovico Pavoni

Il mondo ha bisogno di spiritualità

Questo numero è dedicato ad un tema che è stato ampiamente svolto nel periodo estivo: la formazione.

Che cosa sono state le giornate dall'1 al 6 agosto della scorsa estate per migliaia di giovani di tutto il mondo convenuti a Lisbona per la GMG (Giornata Mondiale della Gioventù)? Una formidabile esperienza formativa che, nell'unità e fraternità, ha mostrato la forza della fede.

Un centinaio di vescovi, accompagnati da tantissimi giovani preti, s'è mischiato tra i giovani e, dialogando con loro, ha avuto la conferma di quanto importante sia l'opera formativa che la Chiesa costantemente offre per la loro promozione umana e spirituale.

Uno dei numerosi presuli italiani presente a Lisbona ha confidato che la GMG lusitana ha rafforzato in lui il convincimento che soprattutto le ultime generazioni, i giovani nati in questo secolo, siano bisognosi di forti stimoli per far assaporare a loro i valori che riempiono l'esistenza.

C'è una formazione che va ben oltre l'insegnamento dei vari saperi o l'istruzione all'uso delle nuove tecnologie, che tanto affascinano i nativi digitali. È quella formazione che aiuta a costruire personalità alimentate dal buon senso ed umili nel riconoscere la propria finitudine.

Un educatore ha l'oneroso compito di presentare i valori che rafforzano lo spirito e se vuole



L'arrivo del Papa alla GMG di Lisbona.

essere credibile li deve testimoniare con l'esempio. Inginocchiarsi e pregare insieme ad un giovane è molto più efficace che dirgli: "mi raccomando, prega".

Le nuove generazioni hanno ogni genere di sollecitazione "culturale", che tende prevalentemente ad investire la fisicità, la carnalità della persona a scapito della profondità dell'anima.

Ogni essere umano, dotato di un minimo d'intelletto, è però consapevole che le grandi gioie, come i grandi dolori, appartengono allo spirito. Ecco, oggi la grande scommessa è favorire la maturazione umana personale, a cominciare dall'interiorità spirituale. Ancora una volta la Chiesa è chiamata al difficile compito di

annunciare gli insegnamenti del suo fondatore, Gesù Cristo, che, nella sua esperienza terrena, ha mostrato quanto bene derivi all'uomo timorato di Dio.

Se Lodovico Pavoni forse poteva prevalentemente concentrarsi sull'elevazione materiale dei suoi giovani (poco refrattari agli insegnamenti evangelici), oggi i suoi Figli spirituali devono basare la loro opera educativa nei confronti dei ragazzi che frequentano le loro opere, accentuando soprattutto gli aspetti interiori/religiosi.

Il mondo, gravato dalla materialità, ha bisogno di soavità spirituale.

Alberto Comuzzi



POLVERE DI VIPERA

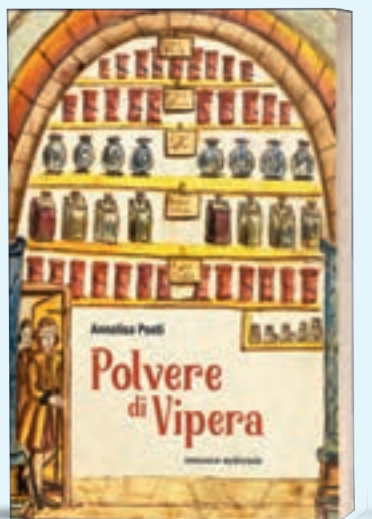
Un romanzo medievale
tra riscatto e farmacopea

Capita che la vita spesso si impregni di sciagura, fin dai suoi primi esordi. E già nelle mura domestiche! È accaduto anche nella storia di Ema Stokholma, famosa conduttrice radiofonica e televisiva, raccontata nel suo libro autobiografico *Per il mio bene*, vincitore del Premio Bancarella 2021.

Scrivre Ema: “Non sei mai al sicuro in nessun posto”. Infatti lei ha paura di un mostro, un mostro che non si nasconde sotto il letto o negli armadi, ma vive con lei, controlla la sua vita. Un mostro che lei chiama “mamma”. La persona che dovrebbe esserle più vicina, che dovrebbe offrirle amore e protezione e invece sa darle solo violenza e odio. La picchia, la insulta, le fa del male sia nel corpo sia nell'anima.

Capita anche a Maria, la protagonista di *Polvere di vipera* (2023), un romanzo medievale per ragazzi e adulti, edito da AncoraWow e scritto da Annalisa Ponti.

Si tratta di un componimento narrativo che propongo a voi, lettori, come un “romanzo-giallo medievale” avvincente e dai molti contenuti formativi. Racconta



le vicende nella Napoli del XII secolo durante il regno degli Altavilla e tocca i temi dell'emancipazione dal proprio passato, del riscatto sociale, della ricerca del proprio posto nel mondo, dell'oltrepassamento delle convenzioni di classe, dell'amicizia, della violenza contro le donne. Il tutto ben inserito nell'ambiente medievale, tra Napoli, Salerno e Palermo, in un sapiente intreccio tra oscillazioni politiche e quotidianità, alto rango e condizione popolare.

La protagonista è Maria, vittima di un padre violento (*l'Uomo Nero*), rimasta orfana e senza casa, in seguito alla ribellione

della sorella di fronte ai maltrattamenti del padre e all'incendio della propria casa.

Fugge. Non porta nulla con sé a parte coraggio, intelligenza e una conoscenza lasciatale in eredità dalla madre, quella delle piante e delle loro proprietà curative. Si parla tanto infatti anche di medicina e di farmacopea medievale e della figura femminile di Trotula della scuola medica di Salerno. Con l'aiuto di Pasquale, un adolescente poco più grande di lei, Maria impara la dura vita della strada. Successivamente, sceglie di farsi chiamare Anna (come la sorella morta di recente) ed entra nelle grazie prima di Magister Rudolfo, il più famoso medico di Napoli, che la assume come madamigella di casa, poi dello speziale Beniamino, da cui imparerà tantissime ricette per curare i malati, ma anche ... per fare giustizia dei soprusi che le persone, donne per lo più, subiscono.

Una storia di riscatto, dunque, che passa attraverso la condizione di Maria mendicante, di serva, fino alla realizzazione di sé. Un percorso esemplare che tratteggerà la condizione femminile e il potere decisionale delle donne nel Medioevo con i suoi limiti, le sue possibilità: Maria

può scegliere di elevare il suo status sociale? E la sua amica Bianca, altolocata rampolla della società, può scegliere chi diventare da grande? “Io continuo a verificare nella realtà che nessuno è libero di scegliere” (p. 120). E Maria: «L'affetto con cui sono stata accolta non deve più ingannarmi: il mio posto in questa casa è immutabile, la mia condizione di inferiorità insuperabile. Sono e rimarrò un'intrusa» (p. 133). Le vite delle due donne si intrecciano: Maria desidera riscattarsi dalla sua servitù, Bianca, destinata alla vita di moglie, desidera invece ardentemente dedicarsi all'arte medica come suo padre. Può una donna scegliere una via diversa di quella che il mondo prepara per lei?

Polvere di vipera evoca anche la ricca farmacopea medievale, fatta di erboristeria, sciroppi, decotti, tisane, preparati cosmetici, pozioni di guarigione, dove l'interazione degli elementi è regolata dal criterio della 'dose': “*sola dosis venenum facit*” (è la dose che fa il veleno). Maria diventerà una sapiente speciale. In tal modo il libro ci fa entrare nel mondo della Scuola di Salerno, da dove possiamo ricavare la passione medica e la ricerca di nuove terapie.

I capitoli sono scanditi da alcune locuzioni latine (medievali), che sottolineano i contenuti fondamentali del libro e della vita:

- *Veritate et pietate amicitia colitur* (l'amicizia si coltiva con la verità e l'affetto);
- *Fallaces sunt rerum species* (le cose non sono come sembrano);
- *Omnem miseriam quam potes tolli* (elimina tutta l'infelicità che puoi).



Annalisa Ponti, l'autrice del libro, è un'insegnante di scuola superiore di Milano. Nel 2016 ha pubblicato *Storia di una principessa e della sua forchetta* (Rizzoli) e nel 2021 *Da dove vengono le idee?* (Libraccio Editore). Con *Polvere di vipera* si è scatenata in un viaggio di storia, di formazione e di liberazione, con una notevole carica di suspense e di mistero, elementi che connotano di “giallo” il componimento letterario. Una storia che, dirà Maria, è un percorso per «tornare a essere sé stessa, intera, con la propria storia fatta di inferno, ma anche di rinascita» (pag. 136).

Per questo libro Annalisa ha ricevuto il Primo Premio del concorso “Estate al mare: sport-arte-divertimento”, organizzato dalla rivista online *Dentro Salerno*. Il concorso ha visto il coinvolgimento di numerose scuole di Salerno, insegnanti e dirigenti scolastici, cui l'autrice ha dedicato un ringraziamento particolare.

Senza “spoilerare” il finale del libro, dirò solo che Maria e l'amica Bianca si staglieranno come donne affascinanti in libertà, in intelligenza, in umanità.

Cari lettori, questo è un romanzo solido e accattivante, da gustarsi pagina dopo pagina.

G. Battista Magoni

Un cammino che ha lasciato il segno!

Alla GMG di Lisbona 2023 anche un gruppo "pavoniano": giovani e religiosi di comunità italiane e spagnole insieme sullo stesso cammino. Dall'Oratorio Pavoni di Milano la cronaca di giornate indimenticabili.

La GMG 2023... un vero cammino. Cammino di FRATERNITÀ e AMICIZIA: insieme per 10 giorni con altri giovani di Brescia, Montagnana, Trento, Roma e poi con un gruppo di ragazzi spagnoli e infine con i giovani di tutto il mondo: un'esperienza unica! Cammino CULTURALE: abbiamo visitato alcune località meravigliose, come San Sebastián, Valladolid, Segovia, Salamanca, Lisbona, Madrid e Barcellona. In alcuni casi è stato una visita veloce, giusto il tempo di mangiare, dormire e ripartire. Cammino SPIRITUALE: gli incontri bellissimi che abbiamo fatto con le comunità pavoniane e poi la Veglia di sabato e la s. Messa di domenica a Lisbona con il Papa, insieme a milioni di altri giovani provenienti da tutto il mondo; è stato un incontro con Dio, forte, intenso, che ti



cambia. Cammino di FORMAZIONE: ci ha fatto crescere, attraverso le giornate intense che abbiamo vissuto insieme. Siamo tornati diversi da come siamo partiti. La GMG ha lasciato il segno in ognuno di noi!

Partenza sabato 29 luglio, nel pomeriggio. Gruppi di ragazzi che non si conoscono tra loro.

Meglio rimanere ognuno per conto suo, e poi sembrano anche antipatici. Arrivo a San Sebastián domenica 30 luglio: una piccola città con una spiaggia bellissima. La giornata la trascorriamo lì; a sera andiamo nella casa pavoniana, che si trova in cima a una collina con una vista panoramica sulla città, dove c'è la prima accoglienza di ragazzi in difficoltà con la droga o la famiglia. Lunedì 31 presto si parte alla volta di Burgos. Piano piano le diffidenze si stanno sciogliendo, e gruppi diversi diventano un gruppo unico. Nascono le prime amicizie. *Ero dubbioso se venire, ma sai che...* Arriviamo a Valladolid nel pomeriggio di lunedì, ospiti della casa dei pavoniani, che si trova in periferia. Anche qui l'impatto è un po' freddo, la struttura è datata, ma basta poco per ritrovare il clima. Un salto a Segovia per cono-

Il gruppo pavoniano a Valladolid nella cappella dell'Istituto.





Avila: davanti alla statua di s. Teresa.

scere san Giovanni della Croce e vedere l'acquedotto romano, la cattedrale e l'Alcazar. Il 3 agosto siamo a Salamanca: anche qui casa pavoniana, data in gestione a una cooperativa per il recupero dei tossicodipendenti. Abbiamo avuto l'opportunità di sentire il racconto dell'esperienza fatta da un'ex tossico ed ora operatore-educatore. Molti di noi si sono commossi nel sentire quanto ha fatto soffrire la sua famiglia.

Quanti posti meravigliosi, e quanti amici sto conoscendo! Alcuni di noi hanno dormito all'aperto, non c'era posto a sufficienza. Al mattino faceva un bel freschino. Durante il giorno abbiamo avuto anche la possibilità di farci una nuotata in piscina. E alla fine, venerdì 4 agosto, arriviamo a Lisbona, e veniamo alloggiati in una palestra in una zona a 65 km fuori città insieme ad altri tre gruppi. A

Nella notte della veglia.



sera siamo andati in paese perché ci avevano preparato un concerto lirico con molti pezzi di opere italiane. Ma la stanchezza non ci ha permesso di gustarli appieno e siamo rientrati in palestra. Adesso quello che ci aspetta non lo immaginiamo nemmeno. Una marea, una folla interminabile. Prendiamo il treno per arrivare in città, e si vedono ragazzi dappertutto! Nel pomeriggio ci incamminiamo per andare al luogo dove ci sarà la veglia, e domani la s. Messa. Tutti in coda, una coda interminabile. I nostri posti sono già occupati, quindi



Un po' di riposo.

ci accampiamo alla meglio. La veglia è bellissima, e poi c'è tutta la notte da trascorrere: che emozioni! Al mattino, intorno alle 7, inizia una musica techno insistente che ci sveglia tutti di soprassalto. È un sacerdote dj con la passione della musica. È arrivato il momento del-

Anche questo è GMG

... L'acqua che usciva dei rubinetti di Valladolid era gialla, ma ci siamo lavati lo stesso...

... Il carrello della spesa "preso in prestito" al Carrefour di Valladolid

... A Madrid siamo andati in casa di sconosciuti, prendendo una navetta, solo x fare una doccia... che si è rivelata la doccia migliore della vacanza!

La GMG è stata una delle esperienze più emozionanti e indimenticabili che abbia fatto. Le amicizie che si sono create, i momenti che abbiamo vissuto, ballare con persone provenienti da tutto il mondo sono momenti che non si possono spiegare a parole, bisogna viverle per comprenderli. Auguriamo a tutti di poter vivere almeno una volta nella vita un'esperienza come quella che abbiamo vissuto noi.

la Messa conclusiva. Vediamo passare papa Francesco vicino a noi. Al termine, defluiamo piano piano fino ad arrivare al treno, da cui vediamo la fiumana di giovani che escono. Ritorniamo al paese, riprendiamo il nostro pullman e via di nuovo verso Madrid, tappa solo per mangiare un'ottima pizza, doccia e dormire. Partiamo presto e viaggiamo fino a Barcellona, contempliamo la cattedrale di Gaudì e ci dividiamo per scoprire la città e mangiare qualche cosa di tipico. Dormiamo nella palestra di una scuola e al mattino del giorno 7 presto partiamo da Barcellona, ultima tappa prima del ritorno a casa.

Martedì 8 al pomeriggio arriviamo fra Tortona e Pavia e l'autista Stefano della ditta Laner ci lascia per raggiunto limite di ore di guida. Ha passato tante esperienze con noi e quando doveva andare a parcheggiare poi ci raggiungeva in bicicletta. Un forte applauso e un grazie che ci è sgorgato dal cuore.

A Milano, noi milanesi scendiamo tutti, gli altri continuano, gli ultimi i trentini. I saluti sono intensi, ci scappa anche qualche lacrimuccia, perché l'esperienza è stata forte e bellissima. Vivere insieme 9 giorni, con così tante esperienze condivise, beh... ti lascia un segno indelebile.

Grazie Lisbona! L'amicizia è qualcosa che supera qualsiasi al-

Sosta sulla via del ritorno.



tra esperienza: condividere con un amico dei momenti di vita è così bello che non ci sono paragoni. Si pensa di rivederci per la camminata pavoniana del 6 aprile prossimo oppure per la giornata

del giubileo della Gioventù nel 2025 a Roma. Qualcuno ha osato dire: ci vediamo per il 2027 alla GMG di Seul?

Cronista milanese

Queridos participantes pavonianos en la JMJ de Lisboa



(dal messaggio del Superiore generale ai giovani pavoniani in partenza per Lisboa)

Spero che stiate bene e siate pronti ad affrontare con entusiasmo questa esperienza unica che è la Giornata Mondiale della Gioventù... Papa Francesco vi convoca per dir-

vi ancora una volta e con molta forza: Cristo vive, Cristo vi ama, Cristo vi salva!...

Sono sicuro che sarà per voi un'esperienza indimenticabile. Vivetela con spirito di avventura, con spirito di fede. Andate aperti alla novità e alle sorprese che questa esperienza può offrirvi, sapendo che Dio ci sorprende sempre. Vivetela con la gioia che nasce dallo stare insieme ad altri giovani provenienti da varie parti del mondo e dall'esperienza di Gesù vostro grande amico e alleato.

La Vergine Immacolata, nostra cara madre, continuerà a ripetervi: "Fate quello che vi dirà". San Lodovico Pavoni, che "concepiva sui giovani le più belle speranze", vi accompagni e vi protegga in questa esperienza e nel cammino della vostra vita.

Non sarò con voi fisicamente, ma vi accompagno con il mio ricordo affettuoso e la mia preghiera costante. Felice e fruttuosa GMG.

p. Ricardo Pinilla Collantes

La gioia che ci ha illuminati

Ancora sulla GMG di Lisbona 2023. Questa volta la testimonianza viene da Roma e congiunge cronaca a riflessioni che aiutano ad entrare ancora di più nello spessore dell'esperienza.

Ritorno alla GMG dopo circa vent'anni di distanza dalla mia prima volta, quella vissuta da diciannovenne a Colonia, ma ora come educatrice di un gruppo di ragazzi della parrocchia di San Barnaba apostolo di Roma. Sarà difficile esprimere con le sole parole l'esperienza di Lisbona, un caleidoscopio di emozioni che solo i volti dei singoli ragazzi ed educatori del gruppo col quale ho condiviso questa esperienza sapranno raccontare.

E vorrei partire proprio da qui, dal gruppo, perché mi ha permesso di vivere questa GMG facendo-

mi sentire parte della meravigliosa famiglia pavoniana. Siamo partiti in nove da Roma per incontrarci a Brescia con altri gruppi di ragazzi pavoniani e tutti insieme abbiamo raggiunto i nostri fratelli pavoniani spagnoli. Nei giorni precedenti l'inizio della GMG, infatti, ci siamo ritrovati pellegrini in Spagna: abbiamo visitato città come San Sebastián, Burgos, Valladolid, Segovia, Salamanca, Madrid, Barcellona, luoghi pieni di bellezze artistiche, di sapori squisiti, di canti e musiche festosi, dove era naturale incontrarsi con persone di culture diverse, perché anche loro, come noi, si preparavano a vivere la

Segovia: i romani davanti al simbolo della loro città.



Burgos e la sua cattedrale.

GMG. E in questa gioiosa atmosfera, “camminando” verso Lisbona, ci siamo fermati per nutrire anche il nostro spirito. Non sono mancati i momenti di preghiera comunitaria, che ci hanno “obbligato” a riflettere su noi stessi, sulla nostra vita, su chi ci circonda. Riflessioni che hanno acquisito ancor più valore grazie alle testimonianze pavoniane delle diverse realtà di misericordia, di amore, di gioia, ma anche di dolore e fatica presenti sul territorio. Come di-

menticare la Casa di accoglienza Urigain di San Sebastián e il programma terapeutico Progetto Uomo (Proyecto Hombre), due realtà con le quali siamo entrati in contatto e con commozione partecipativa abbiamo ascoltato storie di persone che pensavano di aver chiuso con la speranza, storie di ragazzi che sono caduti, ma che sono stati aiutati a rialzarsi, affinché potessero riprendere il controllo delle loro vite. È nella sofferenza del prossimo che vediamo la bellezza dell'amore gratuito. In un ambiente familiare e compassionevole come questo, abbiamo visto il volto della Chiesa: una comunità di educatori, di religiosi e di collaboratori laici che sono luce e guida per il prossimo.

Tutto questo ha predisposto il nostro cuore alla gioia e a vivere al meglio ciò che Lisbona ha avuto in serbo per noi. Ho potuto vedere come il dono che ciascuno di noi ha portato con sé in questa esperienza, seppur diverso l'uno dall'altro, abbia suscitato un desiderio di unione e di forza che ci ha permesso di superare le piccole difficoltà fisiche e spirituali di questa GMG. E da ciò, forse senza accorgercene, abbiamo dato forma ad una gioia e felicità collettiva unica. Scoprire



S. Sebastián: casa di accoglienza.

dei ragazzi coraggiosi di intraprendere un cammino insieme, portando dietro con loro la paura di rimanere soli, di non riuscire a fare amicizia, di non sapersi adattare, di non trovare una risposta a ciò per cui questa GMG li ha chiamati, mi ha totalmente sorpresa. Loro hanno scelto di “abbracciare” il rischio, di alzarsi e di andare avanti, di seguire il cammino della gioia e di *brillare di luce nuova*. Il bello di questa GMG, infatti, è che ha fatto scoprire ad alcuni e riscoprire ad altri la propria vocazione che abbiamo dentro: una voglia di cam-

minare, di incontrare l'altro e di arricchirci della sua diversità, di sentirci ognuno di noi un capolavoro unico e originale, di dare valore alla propria vita perché, come direbbe Elisa in una sua canzone, “*il mondo può anche illuderci che non siamo dei miracoli*”, ma in realtà siamo vite preziose perché amate da Dio.

L'esperienza di Lisbona è stata unica e intensa, ha fatto breccia nel cuore di ciascuno di noi e adesso ci spinge a testimoniare la gioia che ci ha illuminati. E non posso non ringraziare la mia parrocchia, soprattutto Padre Elio che ci ha sostenuto in questa avventura, e le famiglie, in particolare quelle dei ragazzi che hanno affidato a noi educatori i propri figli, permettendo loro di vivere un'esperienza indelebile.

Infine, il mio grazie dal più profondo del cuore va proprio ai miei ragazzi canterini, al premuroso p. Antonio, al simpatico fratello Elio, allo spontaneo fratello Paolo e ai loro meravigliosi ragazzi con i quali ho condiviso questo bellissimo cammino.

Simona,
parrocchia di San Barnaba, Roma

Salamanca: nella casa offerta a Progetto Uomo.



Appassionatevi al Patto educativo!



Incontrando gli studenti dell'Università Cattolica di Lisbona in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, papa Francesco li ha incoraggiati «a studiare il Patto educativo globale e ad appassionarvene».

Sappiamo che papa Francesco tiene molto al Progetto del Patto Educativo Globale. In più occasioni ne richiama i principi ed incoraggia a mettere in atto iniziative, perché “per educare un bambino serve un villaggio” e ciascuno ha la sua parte da svolgere.

Anche la GMG di Lisbona gli ha offerto l'opportunità di tornare sul tema e lo ha fatto incontrando, giovedì 3 agosto, gli studenti dell'Università cattolica di Lisbona. Ecco le sue parole:

“L'iniziativa del *Patto Educativo Globale*, e i sette principi che ne formano l'architettura, includono molti di questi temi, dalla cura della casa comune alla piena partecipazione delle donne, fino alla necessità di trovare nuove modalità d'intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso. Vi invito a studiare il *Patto educativo globale* e ad appassionarvene. Uno dei punti che tratta è l'educazione all'accoglienza e all'inclusione. Non possiamo fingere di non aver sentito le parole di Gesù nel capitolo 25 di Matteo: «ero straniero e mi avete accolto» (v. 35). Ho seguito con emozione la testimonianza di Mahoor [studentessa che aveva parlato della sua esperien-

za di rifugiata], quando ha evocato cosa significa vivere con «il sentimento costante di assenza di un focolare, della famiglia, degli amici [...], di essere rimasta senza casa, senza università, senza soldi [...], stanca, esausta e abbattuta dal dolore e dalle perdite». Ci ha detto di aver ritrovato speranza perché qualcuno ha creduto nell'impatto trasformante della cultura dell'incontro. Ogni volta che qualcuno pratica un gesto di ospitalità, provoca una trasformazione”.

Questo è il paragrafo dedicato al Patto Educativo, ma tutto l'in-

tervento di papa Francesco è stato una forte sottolineatura dell'importanza di costruire una università, una scuola, tanto più se si definisce “cattolica”, che sappia aprire cammini, incoraggiare a non appiattirsi sull'oggi, ma a sognare e rischiare di credere in un mondo diverso...

“Amici, permettetemi di dirvi: cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'a-

Immagini dell'incontro con gli universitari, riprese dal sito della GMG.



gonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo. Siate dunque protagonisti di una "nuova coreografia" che metta al centro la persona umana, siate coreografi della danza della vita. Le parole della Signora Rettrice sono state per me ispiratrici, in particolare quando ha detto che «l'università non esiste per preservarsi come istituzione, ma per rispondere con coraggio alle sfide del presente e del futuro». L'autopreservazione è una tentazione, è un riflesso condizionato della paura, che fa guardare all'esistenza in modo distorto. Se i semi preservassero sé stessi, sprecherebbero completamente la loro potenza generativa e ci condannerebbero alla fame; se gli inverni preservassero sé stessi, non ci sarebbe la meraviglia della primavera.



Abbiate perciò il coraggio di sostituire le paure coi sogni. Sostituite le paure coi sogni: non siate amministratori di paure, ma imprenditori di sogni!"

Imprenditori di sogni! Creiamo che san Lodovico Pavoni,

che si è fatto "imprenditore" per educare attraverso il lavoro, non possa che essere d'accordo e oggi rilanci tutta la Famiglia pavoniana su questi sentieri.

La Redazione



Cambiare per capire, capire per cambiare... e incontrarsi

A Montagnana (PD), lo scorso 10 settembre, il tradizionale Meeting di GMA. Numerosi i partecipanti e le piccole significative novità, segno di un appuntamento che non ripete mai se stesso ma morde sull'attualità.

Il meeting di GMA è l'appuntamento annuale che Gruppo Missioni Africa organizza a Montagnana e che attira simpatizzanti, amici, sostenitori e pavoniani da varie parti d'Italia.

Il meeting è una giornata di incontro, conoscenza e festa. Una giornata in cui possiamo conoscere, capire e cambiare per agire per un mondo più giusto e accogliente.

Lo abbiamo fatto insieme a p. Vitali e p. Ricardo Pinilla, Superiore generale dei Pavoniani, che ci hanno accompagnato durante la S. Messa e il Convegno, con il contributo dei relatori Mohamed Ba, Patrizia Sentinelli, Veronica Atitsogbe, Carmen Lasorella. Insieme a loro abbiamo affrontato le diverse sfumature della cittadinanza oggi, di mondi che si incontrano e si plasmano nell'accoglienza delle diversità. «Vogliamo entrare nell'idea della gente comune dell'Africa - illustra il presidente di GMA padre Vitale Vitali - non interessata ai grandi sistemi ma all'economia di tutti i giorni, quella delle famiglie e della gente comune».

Quest'edizione è stata caratterizzata da tante piccole novità, in primo luogo l'accoglienza e il vo-

lontariato di tante persone che si sono messe al servizio, a partire dalla cooperativa Crescere Insieme, che ha reso questa giornata ancora più colorata e vivace, con i propri prodotti e l'impegno a favore delle attività dei giovani sordi al Pavoni Social Centre in Asmara.

Straordinaria la partecipazione: circa 700 persone hanno assistito ai diversi momenti della giornata, si sono coinvolti nel convegno e nella S. Messa, hanno fatto ricorso ai giochi e alle attività per i bambini durante il confronto con Carmen Lasorella.

La giornalista ha presentato il suo romanzo d'esordio - *"Vera e gli schiavi del terzo millennio"* - che, nato dalla sua esperienza professionale, propone storie di donne protagoniste, fenomeni migratori e sistemi di accoglienza spesso distorti.

Inoltre l'attenzione ai giovani, figli di tante cittadinanze, è stata protagonista degli interventi di Patrizia Sentinelli presidente di Altramente e già viceministro agli Affari Esteri, Veronica Atitsogbe dell'Associazione Afroveronesi e consigliera comunale a Verona e del regista e attore Mohamed Ba.



I relatori al Convegno.



I numerosi partecipanti al Convegno e (sotto) gli stand dell'accoglienza.

La storia di due uccellini, ognuno senza un'ala, caduti dal nido e che decidono di unirsi per provare a volare assieme, è stata uno stimolo semplice e profondo: anche noi, se ci uniremo agli altri, potremo cambiare il mondo. La collaborazione con tutti quegli enti che effettivamente operano in Africa con persone del luogo permette di dare risposte problemi quotidiani; «ogni mamma ha diritto di avere una vita che non obblighi i figli a dover abbandonare la propria terra per incamminarsi verso il mar Mediterraneo».

«I due Paesi nei quali siamo presenti sono estremamente

giovani anagraficamente, per cui la vera forza sono i giovani e loro sono la speranza, sono le basi di un futuro migliore». Queste le conclusioni del Meeting, che

anche la congregazione pavoniana sta affrontando e che aprono nuove strade e nuovi sogni a partire proprio dall'Eritrea e dall'Etiopia.



il segno tipografico

MUSEO DELLA STAMPA
LODOVICO PAVONI

Prenota una visita dal sito!

È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilando il modulo presente su

www.ilsegnotipografico.it



Il Museo della stampa "Lodovico Pavoni" si trova ad Artogno (BS) in Via Concordia 2 - Cap 25040 - Tel 349 4396589

Formazione? Esperienze di vita!



L'estate dei giovani pavoniani (religiosi di professione temporanea) è stata caratterizzata da un corso di formazione dal taglio fortemente esperienziale. Momenti di intensa spiritualità, coinvolgimento e immersione nelle attività, incontro con la globalità della Congregazione, presa di coscienza del carisma pavoniano... Qualche "cartolina" dai diversi paesi dove si è svolta la prima parte dell'esperienza e la parola al Messaggio che gli stessi giovani hanno inviato a tutta la Famiglia pavoniana sul finire di un intenso mese di luglio.

Dal Brasile: Paul, Macdonald, Julián e Norlie con fr. Paolo.



Dalla Spagna: David, Marco Tulio, Davide e Ernesto con p. Gildo e l'incaricato degli ospiti della Trappa di s. Isidro de Dueñas.



Dal Messico: Ramón, Luís Fernando, Alexis, Andrés con p. Ricardo e religiosi, educatori e ragazzi di Atotonilco.



Dalle Filippine: Hector e Elton con p. Gorgio e la Comunità di formazione di Quezon City.



Brescia, 28 luglio 2023

Carissimi fratelli religiosi e laici della famiglia pavoniana.

Mentre ci troviamo a Brescia, culla della nostra

Congregazione, vi salutiamo noi, religiosi di professione temporanea che abbiamo vissuto l'esperienza della formazione permanente 2023, tempo di grazia per ravvivare il dono di Dio che è in noi.

Abbiamo intrapreso un nuovo modello di formazione permanente che prevede una settimana di deserto e due di missione pavoniana nei diversi Paesi che ci hanno accolto: Italia, Brasile, Spagna, Messico e Filippine. Ora ci troviamo a Brescia, insieme ai formatori e ai novizi, per condividere le nostre esperienze vissute, approfondire la storia di San Lodovico Pavoni e visitare i luoghi in cui il nostro carisma è sorto. Concluderemo questo percorso con un pellegrinaggio a Roma per manifestare la nostra appartenenza alla Chiesa universale e mettere la Famiglia pavoniana sotto l'intercessione del principe degli Apostoli.

In questo mese:

- abbiamo visto che le nostre comunità si caratterizzano per l'accoglienza, la vicinanza, la gratuità, l'attenzione, la generosità e il dono del tempo e dello spazio: siamo veramente una famiglia;

- abbiamo capito che il presente dei pavoniani è già interculturale, segno di una Chiesa sinodale in cui la sinergia tra religiosi e laici è vitale;
- abbiamo preso coscienza che la formazione permanente è necessaria nella realtà di un mondo complesso come il nostro e che per noi, laici e religiosi, è decisivo centrare la nostra identità nel *conformare la nostra vita a quella del divin Maestro Gesù*.

In una cultura postcristiana in cui anche la vita consacrata è marginalizzata, noi continuiamo a credere che il nostro carisma continuerà ad essere fecondato e attualizzato dallo Spirito santo di Dio.

In questa esperienza abbiamo sentito vicini anche voi, giovani religiosi dell'Eritrea, per i quali nutriamo sentimenti di carità e di stima. Vi abbiamo ricordato nei nostri incontri e abbiamo sentito la vostra mancanza. Vi assicuriamo la nostra vicinanza e la nostra solidarietà.

Ringraziamo con tutto il cuore Dio provvidente per questa esperienza e i laici e religiosi dei diversi luoghi per averci ospitati, accolti e accompagnati.

Mettiamo la Famiglia pavoniana sotto il manto della nostra Cara Madre Maria Immacolata e sotto l'intercessione del nostro padre fondatore, perché religiosi e laici possiamo camminare insieme come "pellegrini di speranza".



Giovani Pavoniani: una benedizione

La cronaca dell'estate è ricca di altre belle notizie. Tante volte i nostri giovani ci danno preoccupazioni, ci sembrano difficili da capire, eppure sono capaci di scelte coraggiose come andare alla GMG, impegnarsi nel volontariato o anche consacrare la propria vita al Signore, come hanno fatto diversi di loro che al termine di un percorso di forma-

zione hanno emesso la professione dei voti religiosi nella Congregazione pavoniana in diverse parti del mondo o hanno iniziato il cammino che li porterà a questa scelta (noviziato).

Ecco una serie di immagini per conoscere i loro volti. Ringraziamo il Signore e affidiamoli a san Lodovico Pavoni.



A metà luglio, a Villavicencio (Colombia), iniziano l'anno di noviziato: Gabriel Antonio (Colombia), Makennson e Odne Adonis (Haiti), Fortunatus (Nigeria).



Il 31 luglio a Quezon City (Filippine) prima professione di Jaybon e inizio del noviziato di tre giovani filippini Christian, John Rey e Ronnie (qui sotto lo sguardo di fr. Bruno Paoli).



3 settembre nella chiesa parrocchiale di Tradate, prima professione di Etienne, Dieudonné e Jacob (Burkina Faso), Michel (del Togo), Vigil e Henry (Nigeria), Robson (Brasile).



24 settembre, con l'arrivo a Tradate di Henry e Vincent si completa il gruppo dei novizi. Dominic, Emmanuel, Jude, Benjamin (Nigeria) Leonardo, Valdinei, Paulo, Edson (Brasile), François, Arsène e Paulin (Burkina Faso) avevano fatto il loro ingresso il 15 settembre.

Milano

TORNEO PAVONI, UNA STORIA, UNA LEGGENDA

L'edizione numero 22 del Torneo Pavoni si è tenuta dal 15 al 17 settembre presso l'Istituto Pavoniano Artigianelli di Milano (PalaPavoni). Quattro le squadre chiamate a disputarsi il trofeo: SocialOsa, in campo con la storica maglietta della Pavoni, Robur Saronno, 7 Laghi Gazzada, Bergamo Basket. A sottolineare poi la vocazione inclusiva dello sport, e del basket in particolare, la partita tra SocialOSA Overlimits e Ultra Di di Lurate Caccivio, squadre formate da ragazzi e ragazze con disabilità diverse ma con tanta voglia di divertirsi.

L'evento, preceduto da una conferenza stampa di presentazione che ha visto come ospite d'eccezione Dan Peterson, è stato dedicato a Franco Casalini (Milano, 1° gennaio 1952-28 luglio 2022), indimenticato suo vice prima e poi coach dell'Olimpia, che nella Social Osa aveva iniziato la sua carriera. Così, sabato 16 settembre, con la presenza di Carlo Recalcati, Dino Meneghin, Toni Cappellari, Mario Governa e altri grandi personaggi del Basket, la sua figura è stata commemorata con una mostra: "Da via Copernico 1969... a Gand 1988", curata dal Museo del Basket-Milano: un excursus sullo scudetto 1989 e la carriera successiva, che ha ripercorso le tappe del cammino biancorosso di Franco, uomo Olimpia per eccellenza, preziosissimo assistente allenatore e tecnico campione d'Europa e d'Italia. Sul soffitto, allinea-



Conferenza stampa di presentazione: Dan Peterson con il Comitato organizzatore.

te e intonse, hanno fatto bella mostra le divise ufficiali di Social Osa e Olimpia Milano, fornite da 'OlimpiaMilanoJerseysCollection'. In una sezione speciale, sono stati esposti alcuni dei cimeli che la famiglia Casalini ha generosamente donato al Museo.

La mostra è rimasta aperta per tutta la durata del torneo che si è concluso domenica sera alle ore 21.

Il Trofeo, dopo una bellissima partita, se lo è aggiudicato la ROBUR di Saronno, battendo 7 Laghi di Gazzada per 88 a 70; al terzo posto Pavoni (Social Osa) e al quarto posto Bergamo Basket 2014, che il giorno prima non aveva disputato la sua partita una volta preso atto che il fondo della palestra non era in parquet.



Dino Meneghin e Charlie Recalcati all'inaugurazione della mostra dedicata al ricordo di Franco Casalini.





La Robur Saronno, squadra vincitrice del Torneo Pavoni 2023.

Grazie, comunque, a tutti i partecipanti: per la bellissima manifestazione, per il Torneo di basket, per la mostra in commemorazione di Franco Casalini, per l'entusiasmo dei ragazzi e ragazze della Social Osa Overlimits e della "Ultra DI" - Lurate Caccivio. E arrivederci alla prossima edizione di un torneo che vuole rimarcare i valori di inclusione e solidarietà, proprio quelli che animavano fratel Brambilla, il pavoniano anima dello storico Torneo Pavoni di Milano.

Il comitato organizzatore



Il tabellone del Torneo.



Gli intramontabili.



Confronto tra Overlimits e Ulotra DI.

Eritrea

ASMARA

Il 9 settembre abbiamo accompagnato fr. Habtemariam Mekonen nella celebrazione della sua professione perpetua come religioso laico.

Una giornata colma di gioia e di entusiasmo vissuta prima nella chiesa parrocchiale della Dedicazione della Madonna al Tempio, dove si è tenuta la cerimonia, e poi nei locali del PSC per un momento di festa con parenti e amici.



Filippine

ST. LODOVICO PAVONI PARISH - ANTIPOLLO

Mentre i lavori di costruzione della nostra chiesa stanno proseguendo e già si vedono i muri divisorii dei locali al piano seminterrato, continua ancora di più l'attenzione a costruire una comunità fraterna e solidale. Esprimiamo anche da qui la nostra massima gratitudine alla MCKS Caring Foundation e alle Suore Camilliane per aver teso una mano alla gente più in difficoltà e al nostro Ministero Parrocchiale dello Sviluppo Sociale e Umano. Maraming Salamat po! Grazie infinite!



Filippine

QUEZON CITY - COMUNITÀ DI FORMAZIONE

Il 28 maggio, giorno di san Lodovico Pavoni, cadeva quest'anno nella solennità di Pentecoste e la parrocchia a cui apparteniamo, dedicata allo Spirito Santo, ha celebrato la 43° Festa della Comunità. La celebrazione è ini-

ziata con una processione, seguita dalla santa Messa presieduta da Sua Eccellenza, il Rev. Antonio R. Tobias, D.D., vescovo emerito di Novaliches, e concelebrata anche dai nostri p. Roberto e p. Tom.

Con la parrocchia sono diversi i momenti di collaborazione e nella sua chiesa si è tenuta la prima professione di fr. Jay-Bon, qui al termine della celebrazione con gli altri religiosi pavoniani e i suoi familiari.



Brescia

OPERA PAVONIANA



Gli educatori del CAG, oltre al lavoro interno, hanno svolto per tutta estate laboratori di GAMING e di TEATRO presso l'HUB Ferrante Aporti di Urago Mella.

Il laboratorio di GAMING (videogiochi in rete) ha lo scopo di rompere l'isolamento che spesso caratterizza i ragazzi, incoraggiando nuove modalità di gioco che prevedano uno scambio verbale tra i partecipanti.



Il laboratorio di TEATRO aiuta i ragazzi a prendere consapevolezza del loro corpo e delle loro qualità, cercando di esternare le emozioni in modo creativo.



Dentro gli eventi di *Bergamo Brescia capitale della cultura 2023*, una mostra performativa che ha coinvolto educatori e ragazzi della Comunità diurna Essere, ha concluso il lungo progetto "Vedo non vedo". I ragazzi hanno visitato alcune zone a loro sconosciute, hanno scritto copioni come fossero dialoghi con monumenti antichi (come la statua del Pavoni scelta da uno dei ragazzi), e hanno partecipato ad un laboratorio fotografico finale. Eccoli ritratti dietro la fotografia del monumento al Pavoni, con cui un ragazzo ha intessuto un interessante dialogo che, registrato, si poteva ascoltare mentre si ammirava la foto.

Brescia

COMUNITÀ DI FORMAZIONE

Nella serata di martedì 12 settembre il gruppo dei giovani in formazione ha accolto fr. Vigil e fr. Henry, di ritorno dopo la prima professione religiosa, e ha salutato Dominic ed Emmanuel in partenza per il loro anno di noviziato a Tradate.

Si sono scambiate parole di gratitudine e di augurio, si è pregato e, dopo la foto davanti all'immagine dell'Immacolata e passando dall'oratorio, si è concluso l'incontro con un gelato al *Prima o poi*.



Brescia

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA

Nel nostro Oratorio Pavoni, durante il Grest estivo, abbiamo accompagnato bambini e ragazzi a prendersi cura gli uni degli altri, da protagonisti, con un "Tu" che si mette in gioco, cercando di avere come modello il Signore Gesù. Lui è il Buon Samaritano che si abbassa a fasciare le nostre ferite, si fa carico delle nostre sofferenze e dimostra il suo grande amore con sovrabbondanza.

Ecco l'esempio che risponde alla domanda: "e chi è mio prossimo?".

Di fronte a un modello così – al modello del dono per eccellenza – durante quattro settimane tra giugno e luglio, ciascuno ha scoperto di essere importante x l'altro, senza distinzioni... perché "mio prossimo" è chiunque incontro nel mio cammino, lo sono "Tutti"!

TuXTutti: il logo e alcuni momenti (preghiera, giochi, pasto) delle calde giornate dell'Oratorio estivo.



Abbonati

a Vita

**anche per
il 2023**

QUOTE PER L'ITALIA
ordinario € 8,00
sostenitore € 13,00
per il versamento utilizzare
l'allegato bollettino di c.c.p.



c/c n. 38955209 intestato a ÀNCORA s.r.l.

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66
editrice@ancoralibri.it - www.ancoralibri.it

Milano

ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI

Dal 2 al 9 luglio, nella cornice di Lavarone in Trentino, un gruppo di alunni/e ART ha sperimentato un camposcuola all'insegna della condivisione e del divertimento. Escursioni, tornei e progetti tematici hanno caratterizzato e arricchito ogni singolo giorno. Divisi in quattro gruppi, gli studenti hanno potuto così collaborare, competere, ingegnarsi e mettere in pratica competenze, abilità e creatività... anche in campo grafico, su diversi progetti: *A colpi di poesia* (dato un tema, inventare una poesia); *News Lavarone* ("telegiornale" locale presentato in inglese); *Cocktail Vaia* (dal nome della tempesta che nell'autunno del 2018 ha devastato questa e varie zone alpine. Con i resti degli alberi abbattuti era stato costruito il drago omonimo che, forse, siamo stati fra gli ultimi a vedere. Qualcuno infatti, in agosto, lo ha incenerito... il motivo? incomprensibile!); *Rifiuti d'arte* (opere d'arte realizzate con materiali di scarto); *Marshmallow challenge* (realizzazione di una struttura autoportante composta da spaghetti e con in cima un dolcetto marshmallow); *ART Chef* (con un budget di 10 euro ogni gruppo ha dovuto pensare e realizzare un dolce).



In settembre, come sempre, i nuovi di prima hanno passato due giorni a Lizzola (BG): formidabile occasione per iniziare insieme il cammino scolastico-formativo degli alunni/e ART!



Milano

PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA

Finite le scuole ecco il Grest: sei settimane di attività con giochi, visite guidate, il pranzo insieme... non c'era proprio modo di annoiarsi. Milano è certamente una città industriale, non sembra fatta a misura di ragazzi, ma a saperli cercare, offre luoghi interessantissimi come il planetario, i parchi, le sue bellezze artistiche. E poi così l'oratorio ha ripreso vita: le voci e l'allegria di bambini, bambine, educatori hanno riempito gli spazi e fatto desiderare di ricominciare: a settembre di nuovo tutti insieme!



Montagnana ISTITUTO SACCHIERI

Il nostro Grest (centro estivo) ha ormai più di 25 anni. Abbiamo incominciato con i nostri ragazzi delle medie, portandoli al campeggio estivo di S. Antonio di Mavignola (TN), poi l'esperienza è diventata una proposta educativa rivolta al territorio e a tutte le famiglie dei bambini/e dall'ultimo anno di scuola materna fino alla terza media. La collaborazione con il comune e la parrocchia hanno reso questo Grest più incisivo e la scommessa partita anni fa con p. Saverio è stata vincente dandoci ogni anno la possibilità di un forte arricchimento anche per noi educatori.

Ovviamente sono cambiati molto i desideri e le difficoltà dei bambini. Ora vediamo che hanno più bisogno di attenzioni e soprattutto di un luogo in cui sentirsi accolti per quello che sono e aiutati a trovare la serenità che spesso cercano in momenti ed esperienze sbagliate. È un atteggiamento che ci sentiamo di definire davvero "pavoniano" e che entusiasma gli animatori di oggi, ex "animati" di un tempo, e gli educatori di Trento che da anni ci offrono una collaborazione preziosa: grazie a tutti!



Roma

PARROCCHIA SAN BARNABA

Sabato 16 settembre 2023 all'Oratorio Padre Claudio Santoro, con la partecipazione del Presidente del V Municipio, Mauro Caliste, abbiamo inaugurato un nuovo Centro Ricreativo per Anziani: qui i nostri amici della "terza età" potranno stare caldi d'inverno, freschi d'estate; giocare, chiacchierare e partecipare alle diverse attività che verranno loro proposte.

Dopo l'inaugurazione, Enrico Orgitano ha presentato il suo romanzo "La squadra maledetta", nel quale ripercorre gli anni della sua adolescenza, vissuta tra il "campetto di S. Barnaba" e le guerre tra bande che hanno seminato il panico e tanti lutti nel territorio di Tor Pignattara. Molto belli i suoi numerosi ricordi di p. Claudio e del suo impegno nel cercare di salvare tanti giovani dalla droga e dalla malavita. Il pomeriggio si è concluso con un rinfresco preparato dai nostri volontari.



Burkina Faso

SAABA

Dopo la prima professione a Tradate, Michel, Dieudonné, Etienne e Jacob sono tornati in Burkina a completare i loro studi e continuare la formazione come giovani religiosi pavoniani. Qui li vediamo con p. Jean Pierre e con chierichetti e chierichette dopo la Messa in cui sono stati ufficialmente accolti e presentati alla comunità e ai fedeli di Saaba.



Spagna CÁCERES



Emozionante incontro con le suore del Cottolengo, che nel piccolo convento di San Paolo assistono i poveri ammalati e bisognosi. Abbiamo portato loro un piccolo aiuto economico e abbiamo potuto condividere una preghiera e un sorriso pieno di gioia e speranza.



Prima colazione con gli amici di strada: poveri che portano con sé tanti problemi. Un dolce condiviso e un tempo passato in serenità aiutano ad andare avanti.



Giovani universitari appartenenti alla confraternita "Croce di Maggio", accompagnati da p. Gianni, hanno condiviso un giorno di preghiera e riflessione. Una esperienza intergenerazionale da portare avanti con passo sicuro.



Prima comunione di Isabella, la ragazza più giovane e simpatica del gruppo Alborada. Una festa condivisa nella fede e celebrata nella chiesa della Madonna di Guadalupe, dove per tanti anni prestò il suo servizio il nostro caro e indimenticato p. Rafa.



Anche quest'anno, l'estate scorsa, abbiamo fatto un "campeggio urbano" nel giardino più grande della città, per rinnovare ogni giorno il nostro amore alla natura, creazione di Dio, e alla vita.

Spagna **SAN SEBASTIÁN**

Anche la nostra comunità ha contribuito alla formazione permanente dei giovani pavoniani. Due di loro, in-



fatti, Ernesto e Marco Tulio con p. Gildo, hanno vissuto una decina di giorni con noi. Abbiamo condiviso il tempo, i pasti, le camminate; ci siamo scambiati impressioni: un'esperienza che è rimasta nel cuore di tutti.



Colombia **BOGOTÁ**

Il Centro Giovanile, fiore all'occhiello della nostra parrocchia del Cristo de la paz, ha trovato in fr. Escudero, giunto dalla Spagna, nuovo impulso. Sempre più varie e interessanti le iniziative, dalla scuola biblica per bambini, alle vacanze ricreative, alle attività sportive che utilizzano i campi accanto alla residenza della comunità pavoniana: scuola di disegno, di basket, di calcio... quanti modi diversi per costruire "in un'altra maniera" l'amicizia con Gesù con il cuore del Pavoni. Per saperne di più cercate su YouTube @diosdeotramanera-conelcoraz5514



Messico

ATOTONILCO

Con il nostro stile, semplice e familiare, abbiamo accolto p. Ricardo e i giovani religiosi venuti per la forma-



zione permanente. Li abbiamo guidati a conoscere la nostra città e le sue caratteristiche, anche una famosa tequileria dove abbiamo posato in mezzo a maestose agavi, ma soprattutto abbiamo condiviso con loro le nostre giornate, anche la merenda.



Messico

LAGOS DE MORENO



In fila per iscriversi al Curso de verano. Hanno partecipato un centinaio di ragazzi e ragazze ed una quarantina di animatori, alcuni erano ex-allievi. La giornata cominciava con un momento di riflessione e continuava con attività di gioco, teatro, canto, manualità. Gli animatori si ritrovavano per un momento di revisione della giornata ed alcuni si fermavano a pranzo.



Eccoci intorno al nostro Hno. Julián (al centro del gruppo) a cui p. Cesare ha appena conferito i ministeri del lettorato e dell'accollato.

Visita di alcuni giovani fratelli che, con p. Ricardo, hanno scelto il Messico per la formazione permanente. Hanno trascorso una settimana di riflessione-ritiro a Tepatitlan, alcuni giorni ad Atotonilco e altri da noi, a Lagos de Moreno. Purtroppo, l'anno scolastico è terminato prima del previsto e così hanno potuto vedere solo in parte le attività che svolgiamo.

Brasile

BELO HORIZONTE

È sempre bellissimo il sorriso dei bambini che frequentano le nostre Opere di Assistenza (AOPA): dice tutta la loro gioia per aver trovato un luogo dove imparare tante cose, costruire amicizie, sviluppare abilità sociali.

E per mantenere smagliante il loro sorriso, ecco il gabinetto dentistico: con delicatezza e pazienza ci prendiamo cura della salute della loro bocca, applicando trattamenti di qualità e agendo soprattutto a livello preventivo.



apas
ASSOCIAZIONE
PAVONIANA DI
SOLIDARIETÀ
ONLUS INTERNAZIONALE

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

Per informazioni:

- Tel. 0269006173
- e-mail: apas@pavoniani.it
- www.pavoniani.it

Aiutaci ad aiutare...

Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico, del Burkina Faso e delle Filippine lo può fare attraverso l'A.P.A.S. (Associazione Pavoniana di Solidarietà) Onlus. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriverà integro al destinatario, senza spese di gestione.

Ti verrà inviata la ricevuta dell'avvenuto versamento.

Puoi destinare il **5 PER MILLE** delle tue imposte riportando sul CUD il C.F. dell'A.P.A.S. **97252070152**

DATI BANCARI E POSTALI:

Conto Corrente Postale 13858469

B.P.M. (Banca Popolare di Milano) IBAN: IT59Y0503401748000000015244

Bic / Swift: BAPPIT21677



Brasile BRASILIA - CEAL/LP

Genitori e alunni sempre coinvolti nelle diverse attività. Qui li vediamo attorno a p. Giuseppe Rinaldi nel



giorno del suo compleanno e nel giardino zoologico per celebrare, con allegria e amicizia, la tradizionale Festa della Famiglia.



I nostri piccoli, inoltre, stanno partecipando a un laboratorio gestito da un artista italiano, Flavio Marzadro, che sta preparando, con centinaia di bambini che presentano vari handicap, una maxi-sculptura con 1.000 farfalle di ceramica, per il Museo di Arte di Brasília. Inaugurazione prevista per il prossimo novembre.



Brasile GAMA



Il nostro "Arraiá" - tradizionale festa campestre del Brasile - ha avuto un successo incredibile. Grazie all'impegno di tutta la nostra équipe e principalmente dei protagonisti: bambini, adolescenti e loro famiglie! Senza di loro non sarebbe stato possibile.

E grazie anche al dr. Bruno che, in visita alla nostra struttura, ha insegnato ai piccoli in modo semplice e simpatico, come curare l'igiene della propria bocca.

Brasile

POUSO ALEGRE

Studio intenso, ma anche momenti di festa nel complesso del Colégio São José. Qui siamo all'inizio di luglio, caratterizzato in Brasile da diverse feste popolari, che insieme al divertimento, hanno sempre una finalità sociale e di solidarietà per contribuire a costruire una città più a misura d'uomo.



Intanto, nella Scuola professionale, sotto lo sguardo attento del suo direttore, continuano i più diversi corsi professionalizzanti per dare ai giovani opportunità di lavoro e di inserimento dignitoso nel tessuto cittadino.



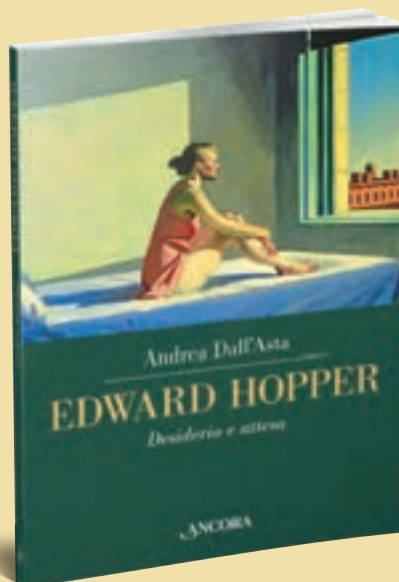


Pag. 240 - € 21.00

L'ANIMA DI MARIA CALLAS

(Renzo Allegri con Roberto Allegri)

Un viaggio nell'anima di Maria Callas, la "Divina", leggenda della lirica. Con documenti e immagini inedite.



Pag. 208 - € 37.00

EDWARD HOPPER

(Andrea Dall'Asta)

Dipingendo l'attesa: il mondo di Edward Hopper riletto da Andrea Dall'Asta, in un volume interamente illustrato a colori



Pag. 160 - € 17.00

SFIDARE IL LABIRINTO

(Maria Grazia Fasoli)

Italo Calvino e la complessità del mondo: il percorso creativo di uno scrittore dal genio multiforme.



Pag. 1280 - € 60.00

ATTI DEGLI APOSTOLI, LETTERE CATTOLICHE, EBREI E APOCALISSE

(Rosanna Virgili, a cura di)

Terzo volume dell'opera di traduzione e commento del Nuovo Testamento ad opera di bibliste italiane, che va a completare i due già pubblicati dedicati ai quattro Vangeli (2015) e alle Lettere di Paolo (2020).